

IL
NOVEMBRE
2012

Bollettino Salesiano

Rivista fondata da
S. Giovanni Bosco
nel 1877

Un numero speciale:
**Calendario Salesiano
2013**



**Santi amici
e protettori**

Un'esperienza da recuperare: le "compagnie" salesiane

La straordinaria fecondità
del modello associativo salesiano

Quasi istintivamente, don Bosco percepì l'importanza del "rinforzo sociale" nella formazione degli adolescenti, soprattutto quello formato da amici e coetanei. I ragazzi hanno bisogno degli amici come dell'aria per respirare. La banda, il branco, il gruppo degli amici possono condizionare al peggio anche il ragazzo meglio educato. Don Bosco, nella sua genialità pedagogica istintiva, inventa un "luogo" di amici che portano al meglio. I legami sociali e amicali rappresentano un fattore protettivo fondamentale. Una persona è appagata quando si sente riconosciuta, approvata, supportata, trattata con gentilezza dalle persone con cui vive. I ragazzi, oggi, crescono con il "taglia e incolla": copiano, riproducono, imitano. Sono poco sollecitati alla creatività e alla progettualità, elementi che consentono di fronteggiare i cambiamenti e le difficoltà. Don Bosco crea un ambiente sicuro, l'oratorio, che abitua i ragazzi all'impegno, alla partecipazione, ad andare fino in fondo, a capire, a essere attivi. A non essere spaventati dalla fatica. A non abbandonare facilmente il campo.

Don Bosco aggiunge due ingredienti che possono risultare essenziali: gli "angeli custodi" e la fede. Tutti gli esseri umani di ogni età sono più con-

tenti, ottimisti e in pace con se stessi se sanno di avere accanto persone (familiari, amici, insegnanti, animatori) disposti ad aiutarli nei momenti difficili. Queste persone di fiducia rappresentano una base sicura da cui trarre energia. Sono in grado di capirli e sostenerli quando potrebbero sentirsi isolati, emarginati, disapprovati.

La fede religiosa fornisce il supporto robusto della speranza radicale, della positività assoluta dell'universo e della compagnia affettuosa di Dio e della comunità.

Giovani apostoli

Da queste intuizioni sbocciano le "Compagnie". La prima è quella di San Luigi, nell'oratorio di Valdocco (1847). Lo scopo della *Compagnia di S. Luigi* era quello di "impegnare i giovani a praticare costantemente le virtù che furono in questo Santo più luminose. Intendeva avviarli ad una vita così morigerata e pia, da addivenire sale e luce in mezzo alla moltitudine dei compagni" (MB 3, 215). Fondando la Compagnia di S. Luigi don Bosco mirava a finalità formative: alimentare la vita di pietà e la moralità dei membri sull'esempio del santo, ma anche incitarli a dare buon esempio e diventare fermento tra i compagni. La Compa-

gnia era riservata ad un gruppo ben selezionato. La *Compagnia dell'Immacolata* rispecchia una fase più evoluta dell'opera di don Bosco e un allargamento delle sue prospettive formative, ma è molto significativo il fatto che don Bosco abbia inserito, tra le poche condizioni da lui aggiunte per l'approvazione del Regolamento, questo significativo codicillo, che stimolava i membri della Compagnia al servizio comunitario e all'apostolato tra i compagni: «Nelle conferenze si stabilisca qualche opera di carità esterna, come la nettezza della Chiesa, l'assistenza od il catechismo di qualche fanciullo più ignorante» (*Savio*, p. 83).

Da allora le Compagnie, originale e feconda esperienza di associazionismo giovanile, fecero parte del panorama salesiano.

Nel 1950 don Ricaldone istituì il *Centro Internazionale delle Compagnie religiose salesiane*, in vista della formazione dei dirigenti, di organizzare l'attuazione della "Campagna annuale", lanciata dalla *strenna*, e di curare «incontri, riunioni, congressini o altre manifestazioni promosse dal Rettor Maggiore». Nel gennaio 1967, nasce il Centro di Pastorale Giovanile.

Oggi, l'eredità carismatica è passata al Movimento Giovanile Salesiano (MGS). È un Movimento a carattere educativo offerto a tutti i giovani, per farli soggetti e protagonisti della loro crescita umana e cristiana, con una volontà di incidenza



nel territorio e nella società civile e d'inserimento e apporto alla Chiesa locale.

In molte realtà c'è un coordinamento ispettoriale, interispettoriale e regionale; esiste una rete di formazione, informazione e collegamento tra i diversi gruppi. Gli incontri giovanili sono uno degli elementi caratterizzanti il MGS, come occasioni significative di comunicazione tra i gruppi e di circolazione dei messaggi e dei valori della Spiritualità Giovanile Salesiana.



Il BOLLETTINO SALESIANO si stampa nel mondo in 57 edizioni, 29 lingue diverse e raggiunge 131 Nazioni.

Direttore Responsabile:
Bruno Ferrero

Segreteria: Fabiana Di Bello

Redazione:
Il Bollettino Salesiano
Via della Pisana, 1111 - 00163 Roma
Tel./Fax 06.65612643
e-mail: biesse@sdb.org
web: <http://biesseonline.sdb.org>

Diffusione e Amministrazione:
Luciano Alloisio (Roma)

**Fondazione
DON BOSCO NEL MONDO ONLUS**
Via della Pisana 1111 - 00163 Roma
Tel. 06.656121 - 06.65612658
e-mail: donbosconelmondo@sdb.org
web: www.donbosconelmondo.org
CF 97210180580

Banca Intesa - Fil. Roma 12
IBAN: IT 20 P030 6905 0640 0000 3263199
BIC: BCI TIT MM 058

Ccp 36885028

Progetto grafico: Andrea Morando

Impaginazione: Puntografica s.r.l. - Torino
Stampa: Mediagraf s.p.a. - Padova

Registrazione: Tribunale di Torino n. 403
del 16.2.1949

Copertina: foto di Jaime González

**I disegni del calendario
sono di Stefano Pachi**
e-mail: stefanopachi@gmail.com



Associato alla Unione Stampa
Periodica Italiana



Gennaio 2013

San Francesco di Sales. Qualcuno potrebbe qui domandare: «Come e perché detto Oratorio fu dedicato in onore e cominciò a chiamarsi di S. Francesco di Sales?» don Bosco essendo ancora nel Convitto Ecclesiastico aveva già stabilito in cuore di porre tutte le sue opere sotto la protezione dell'Apostolo del Chiabrese, perché la parte di ministero che don Bosco aveva preso ad esercitare intorno alla gioventù, richiedeva grande calma e mansuetudine; e perciò egli voleva mettersi sotto alla speciale protezione di un Santo, che fu in questa virtù modello perfetto.

(Memorie Biografiche II, 252)

L'educazione è cosa del cuore. «La pedagogia di don Bosco s'identifica con tutta la sua azione; e tutta l'azione con la sua personalità; e tutto Don Bosco è raccolto, in definitiva, nel suo cuore». Ecco la sua grandezza ed il segreto del suo successo come educatore. «Affermare che il suo cuore era donato interamente ai giovani, significa dire che tutta la sua persona, intelligenza, cuore, volontà, forza fisica, tutto il suo essere era orientato a fare loro del bene, a promuovere la crescita integrale, a desiderarne la salvezza eterna». (Strenna 2013)





LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDÌ	SABATO	DOMENICA
	1	2	3	4	5	6
	Maternità di Maria	ss. Basilio e Gregorio Nazianzeno	SS. Nome di Gesù s. Genoveffa	s. Elisabetta Selon s. Ermete	s. Amelia s. Edoardo	Epifania del Signore s. Guerinio di Sion
7	8	9	10	11	12	13
s. Raimondo de Peñafort s. Luciano	s. Severino s. Massimo di Pavia	s. Giuliano s. Adriano di Canterbury	s. Aldo s. Pietro Orseolo	s. Iginio papa s. Salvio	s. Modesto s. Antonio M. Pucci	Battesimo di Gesù s. Ilario b. Veronica da Binasco
14	15	16	17	18	19	20
s. Felice da Nola s. Bianca	b. Luigi Variara ss. Mauro e Placido	s. Marcello I s. Tiziano	s. Antonio abate	s. Liberata s. Margherita d'Ungheria	s. Mario s. Pia	2° del tempo ordinario s. Sebastiano s. Fabiano
21	22	23	24	25	26	27
s. Agnese b. Cristiana di Assisi	b. Laura Vicuña s. Vincenzo Pallotti	s. Emerenziana s. Ildelfonso	s. Francesco di Sales (patrono dei giornalisti)	Conversione di S. Paolo s. Demetrio	ss. Timoteo e Tito s. Paola	3° del tempo ordinario s. Angela Merici s. Marino
28	29	30	31			
s. Tommaso d'Aquino s. Giuliano di Cuenca	s. Valerio s. Costanzo	b. Markiewicz Bronislao s. Martina b. Sebastiano V.	s. Giovanni Bosco s. Ciro			
	Promemoria 	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30 31
In blu scuro i beati e i santi che hanno vissuto con don Bosco o sono vicini alla Famiglia Salesiana						



Febbraio 2013

Maria Immacolata. Di Lei don Bosco era solito parlare ogni giorno ed in qualunque ora del giorno; perché avendo il cuore ardentissimo di affetto per la Regina del cielo e della terra e la mente ripiena di inesauribili argomenti per esaltarne la potenza, la gloria e la bontà materna, giammai mancò di raccontare ogni giorno un fatto, una grazia, un miracolo di questa potentissima Signora. Era innamorato della Immacolata Concezione, cui credeva fermamente, benché la Chiesa non l'avesse ancor dichiarato come dogma di fede.
(Memorie Biografiche II, 112)

Un sistema istintivo e geniale. In questi ultimi decenni forse le nuove generalizzazioni salesiane provano un senso di smarrimento di fronte alle antiche formulazioni del Sistema Preventivo: o perché non sanno come applicarlo oggi, oppure perché inconsapevolmente lo immaginano come un "rapporto paternalistico" con i giovani. Al contrario, quando guardiamo a don Bosco, visto nella sua realtà vissuta, scopriamo in lui un istintivo e geniale superamento del paternalismo educativo inculcato da molta parte della pedagogia dei secoli a lui precedenti. *(Strenna 2013)*

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
				1	2	3 
s. Gilberto s. Andrea Corsini	s. Agata s. Alice	s. Paolo Miki e compagni s. Dorotea	b. Pio IX s. Teodoro	s. Verdiana b. Anna Michelotti	Presentazione del Signore s. Caterina de' Ricci	4 ^a del tempo ordinario s. Biagio - s. Oscar s. Cinzia
4	5	6	7	8	9	10 
s. Gilberto s. Andrea Corsini	s. Agata s. Alice	s. Paolo Miki e compagni s. Dorotea	b. Pio IX s. Teodoro	s. Giuseppina Bakhita s. Girolamo E.	b. Eusebia Palomino s. Apollonia	5 ^a del tempo ordinario s. Scolastica s. Arnaldo
11 	12	13	14	15	16	17 
Madonna di Lourdes s. Pasquale I s. Dante	Carnevale s. Eulalia s. Damiano	Le Ceneri s. Fosca s. Maura	ss. Cirillo e Metodio (patroni d'Europa) s. Valentino	ss. Faustino e Giovita	s. Giuliana b. Giuseppe Allamano	I Quaresima ss. 7 fondatori OSM s. Donato
18	19	20	21	22	23	24 
s. Simeone b. Argelico	s. Corrado Confalonieri s. Mansueto s. Tullio	s. Giordano s. Eleuterio s. Silvano	s. Pier Damiani s. Eleonora	Cattedra di s. Pietro s. Margherita	s. Policarpo s. Romana s. Renzo	II Quaresima s. Sergio s. Adolfo
25 	26	27	28 			
ss. Versiglia e Caravario s. Cesario	s. Nestore s. Romeo	s. Gabriele dell'Addolorata s. Leandro	s. Romano s. Candida			
		Promemoria 	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28



Marzo 2013

Calendario Salesiano

La formazione dell'onesto cittadino e del buon cristiano. Formare "buoni cristiani e onesti cittadini" è intenzionalità più volte espressa da don Bosco per indicare tutto ciò di cui i giovani necessitano per vivere con pienezza la loro esistenza umana e cristiana. Quindi, la presenza educativa nel sociale comprende queste realtà: la sensibilità educativa, le politiche educative, la qualità educativa del vivere sociale, la cultura. (Strenna 2013)

S an Giuseppe. La sera del 17 febbraio così parlò don Bosco ai giovani: «Domani incomincia il mese di S. Giuseppe e desidero che voi tutti vi mettiatelo sotto la sua protezione: se voi lo pregherete di cuore esso vi otterrà qualunque grazia, sia spirituale, sia temporale, della quale possiate aver bisogno. Alzandovi al mattino, dite: *Gesù, Giuseppe, Maria, vi dono il mio cuore e l'anima mia.* Alla sera andandovi a coricare: *Gesù, Giuseppe, Maria, assistetemi nell'ultima agonia.*» (Memorie Biografiche VII, 636)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
				1 s. Albino s. David s. Silvio	2 s. Quinto s. Prospero	3 III Quaresima s. Marino s. Tiziano
4 ☾	5	6	7	8	9	10
s. Casimiro s. Lucio I	s. Adriano s. Cirano	s. Coletta s. Giordano	ss. Perpetua e Felicità	s. Giovanni di Dio	s. Francesca Romana s. Gregorio di Nazianzo	IV Quaresima s. Dionigi martire s. Simplicio
11 🌍	12	13	14	15	16	17
s. Costantino re s. Benedetto	s. Massimiliano b. Girolamo da Recanati	s. Eufrasia V. s. Cristina martire s. Patrizia	s. Matilde s. Paolina	s. Luisa s. Longino	s. Eriberto s. Damiano	V Quaresima s. Patrizio s. Geltrude
18	19 ☾	20	21	22	23	24 👤
s. Cirillo s. Cristiano s. Salvatore	s. Giuseppe sposo di Maria Vergine ss. Quinto e compagni	s. Claudia s. Alessandra martire	s. Benedetto s. Elia	s. Lea s. Benvenuto	Annunciazione del Signore s. Turbilio di Mogrovejo	Le Palme s. Romolo s. Caterina di Svezia
25	26	27 ○	28	29	30	31 👤
Lunedì santo s. Umberfo s. Isacco	Martedì santo s. Emanuele s. Teodoro	Mercoledì santo s. Augusta s. Alessandro	Cena del Signore s. Sisto	Passione del Signore s. Secondo	Veglia Pasquale s. Amedeo s. Quirino martire	Pasqua s. Beniamino s. Amos
	Promemoria 📎	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30 31



Aprile 2013

S an Domenico Savio. Più volte andando in chiesa, egli restava come rapito dai sensi; talmente che lasciava passare del tempo anche troppo lungo, se non era chiamato. Un giorno don Bosco lo trovò in chiesa colla faccia fissa e rivolta verso il tabernacolo. Non moveva palpebra. Lo chiama, nulla risponde. Lo scuote, e allora gli volge lo sguardo e dice: «Oh è già finita la messa!». «Vedi, soggiunse il direttore, mostrandogli l'orologio, sono le due».

(Giovanni Bosco, *Vite di giovani*, 90)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	2	3	4	5	6	7
Lunedì dell'Angelo s. Ugo s. Irene	s. Francesco da Paola s. Abbondio	s. Riccardo s. Pancrazio	s. Isidoro s. Gaetano	s. Vincenzo Ferreri s. Rina	s. Celestino I s. Guglielmo s. Diogene	II Pasqua in Albis s. Giovanni B. de la Salle s. Ermanno
8	9	10	11	12	13	14
s. Giulia s. Walter	s. Maria di Cleofe s. Casilda di Toledo	s. Terenzio s. Maddalena di Canossa	s. Stanislao s. Gemma Galgani	s. Giulio I s. Zeno	s. Martino I s. Ermenegildo	III Pasqua ss. Tiburzio e Valeriano s. Ezechiele
15	16	17	18	19	20	21
s. Annibale s. Cesare	s. Bernadetta s. Ciriaco s. Benedetto Labre	s. Roberto s. Wanda s. Aniceto	s. Galdino s. Amadio	s. Emma di Gurk	s. Adalgisa s. Agnese di Montepulciano	IV Pasqua s. Anselmo d'Aosta s. Silvio
22	23	24	25	26	27	28
s. Leonida s. Caio b. M. Gabriella Sagheddu	s. Giorgio s. Adalberto	s. Fedele di Sigmaringa s. Onorio s. Gastone	s. Marco evangelista (Festa nazionale)	ss. Cleto e Marcellino b. Alda da Siena	s. Zita b. Elisabetta Vendramini	V Pasqua - s. Pietro Chanel s. Luigi M.G. da Monfort s. Gianna Beretta Molla
29	30	31				
s. Caterina da Siena (Patrona d'Italia)	s. G.B. Cottolengo s. Pio V s. Mariano					
	Promemoria					
		1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____ 5 _____ 6 _____ 7 _____	8 _____ 9 _____ 10 _____ 11 _____ 12 _____ 13 _____ 14 _____	15 _____ 16 _____ 17 _____ 18 _____ 19 _____ 20 _____ 21 _____	22 _____ 23 _____ 24 _____ 25 _____ 26 _____ 27 _____ 28 _____	29 _____ 30 _____



Maggio 2013

La pedagogia della bontà. L'amorevolezza di don Bosco è, senza dubbio, un tratto caratteristico della sua metodologia pedagogica ritenuto valido anche oggi, sia nei contesti ancora cristiani sia in quelli dove vivono giovani appartenenti ad altre religioni. Non è però riducibile solo a un principio pedagogico, ma va riconosciuta come elemento essenziale della nostra spiritualità. (Strenna 2013)

Maria Ausiliatrice. Io vi raccomando quanto so e posso, di invocare sempre il nome di Maria, specialmente con questa giaculatoria: *Maria Auxilium Christianorum, ora pro nobis.* È una preghiera, non tanto lunga, ma che si sperimentò molto efficace. Io l'ho già consigliata a molti, e tutti, o quasi tutti, mi dissero che avevano ottenuti felici risultati. Tutti noi abbiamo delle miserie, tutti abbiamo bisogno di aiuto. Quando adunque vogliate ottenere qualche grazia spirituale, prendete come abitudine di recitare di quando in quando questa giaculatoria.

(Memorie Biografiche XIII, 410)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1 s. Giuseppe artigiano s. Riccardo Pampuri	2 ☽ s. Atanasio s. Felice di Sigmaringa s. Cesare	3 ss. Filippo e Giacomo s. Giovenale	4 s. Floriano s. Antonina	5 VI Pasqua s. Pellegrino - s. Irene s. Leo
6	7 s. Fulvio s. Rosa Venerini s. Flavia Domitilla	8 Madonna di Pompei s. Vittore s. Desiderato	9 s. Duilio s. Gregorio vescovo	10 ● s. Antonino s. Cataldo	11 🌐 s. Fabio martire	12 Ascensione ss. Nereo e Achilleo s. Pancrazio - s. Rossana
13	14 s. Mattia s. Massimo martire	15 s. Torquato s. Isidoro agricoltore s. Achille	16 s. Luigi Orione s. Ubaldo s. Gemma Gaigani	17 s. Pasquale Baylon b. Antonia Mesina	18 ☾	19 Pentecoste s. Celestino V s. Ivo
20	21 s. Bernardino da Siena b. Colomba da Rieti	22 s. Rita da Cascia b. Luigi Palazzolo	23 24 🦉 s. Vincenzo di Lerino	25 ○ s. Maddalena de' Pazzi s. Erminio s. Beda confessore	26	SS. Trinità s. Filippo Neri s. Lamberto
27	28 s. Emilio s. Germano s. Ercole	29 b. Giuseppe Kowalski s. Massimo da Verona	30 s. Giovanna d'Arco s. Ferdinando	31 🏰 Visitazione della Beata Vergine Maria s. Silvano da Tolosa		
	Promemoria 📝	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30 31



Giugno 2013

Sacro Cuore di Gesù. Allora don Bosco raccontò un'apparizione. Aveva visto un giovane che attingeva acqua da un pozzo. «Perché, gli chiese, tiri su tant'acqua?» «Non comprende? Non vede che è il Sacro Cuore del Signor Nostro Gesù Cristo? Quanti più tesori di grazia e di misericordia ne escono, tanti più ve ne rimangono. I fanciulli devono essere ben compresi di tre cose: amor di Dio, comunione frequente e amore al Sacro Cuore di Gesù. Ma il Sacro Cuore di Gesù racchiude le altre due».

(Memorie Biografiche XV, 83, 88)

Umanesimo salesiano. Don Bosco sapeva "valorizzare tutto il positivo radicato nella vita delle persone, nelle realtà create, negli eventi della storia. Ciò lo portava a cogliere gli autentici valori presenti nel mondo, specie se graditi ai giovani; a inserirsi nel flusso della cultura e dello sviluppo umano del proprio tempo, stimolando il bene e rifiutandosi di genere sui mali; a ricercare con saggezza la cooperazione di molti, convinto che ciascuno ha dei doni che vanno scoperti, riconosciuti e valorizzati. (Strema 2013)





LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
3	4	5	6	7	8	9
s. Clotilde ss. Carlo Lwanga e compagni	s. Francesco Caracciolo s. Quirino	s. Bonifacio s. Valeria	s. Norberto s. Paolina	S. Cuore di Gesù s. Antonio M. Gianelli s. Roberto	s. Giustino s. Annibale di Francia	Corpus Domini ss. Marcellino e Pietro festa della Repubblica
10	11	12	13	14	15	16
s. Diana s. Getulio s. Marcella	s. Barnaba s. Paola Frassinetti	b. Francesco Kęsy e c. s. Guido s. Onofrio	s. Antonio di Padova	s. Eliseo ss. Valerio e Rufino	ss. Vito s. Germana Cousin	11 ^a del tempo ordinario s. Aureliano s. Maria Teresa Scherer
17	18	19	20	21	22	23
s. Adolfo s. Ranieri s. Gregorio Barbarigo	s. Marina s. Erasmo	s. Romualdo ss. Gervasio e Protasio	Madonna della Consolata di Torino s. Ettore	s. Luigi Gonzaga s. Raoul s. Rodolfo	ss. Giovanni Fisher e Thomas More s. Paolino	12 ^a del tempo ordinario s. Giuseppe Cafasso s. Lanfranco
24	25	26	27	28	29	30
Natività di san Giovanni Battista s. Fausto	s. Guglielmo di Montevergine s. Massimo di Torino	ss. Giovanni e Paolo s. Vigilio	s. Cirillo d'Alessandria	s. Ireneo s. Marcella s. Attilio	ss. Pietro e Paolo	13 ^a del tempo ordinario ss. Protomartiri Romani s. Pietro contadino
	Promemoria	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30



Luglio 2013

Papa Giovanni Paolo II. «Don Bosco, scriveva mons. Emiliano Manacorda, nei pensieri e nelle parole, negli affetti e nell'azione era il ritratto dell'uomo umile. Tutto in lui era umiltà, ma questa si vestiva d'amor festivo, appena che gli suonasse all'orecchio la parola sacra: *Pontefice Romano* s'accendeva, prendeva vita, parlava con calore. Nessuno fra quanti l'avvicinavano udi parola da lui che non fosse improntata all'obbedienza perfetta e alla docilità d'innocente fanciullo».
(Memorie Biografiche V,575)

Sistema Preventivo e Diritti Umani. La Congregazione non ha motivo di esistere se non per la salvezza integrale dei giovani. Questa nostra missione, il vangelo e il nostro carisma oggi ci chiedono di percorrere anche la strada dei diritti umani: si tratta di una via e di un linguaggio nuovi che non possiamo trascurare. Il sistema preventivo e i diritti umani interagiscono, arricchendosi l'un l'altro. Il sistema preventivo offre ai diritti umani un approccio educativo unico ed innovativo. (Sirema 2013)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1 s. Ester s. Aronne s. Teobaldo Eremita	2 s. Otfone s. Settimo	3 s. Tommaso Apostolo s. Leone II	4 b. Piergio Frassati s. Elisabetta di Portogallo	5 s. Antonio M. Zaccaria s. Filomena	6 s. Maria Goretti s. Domenica	7 14 ^a del tempo ordinario b. Maria Romero Meneses s. Claudio - s. Edda
8 ●	9 s. Veronica Giuliani s. Armando s. Letizia	10 ss. Rufina e Seconda s. Felicità	11  s. Benedetto (Patrono d'Europa) s. Fabrizio	12 	13	14
15 ○	16 ☾ s. Bonaventura da B. s. Vladimiro di Kiev	17 ☾	18 s. Federico (Patrono d'Europa) s. Rufino e Seconda s. Felicità	19 s. Giovanni Gualberto s. Fortunato	20 s. Enrico imperatore s. Clelia Barbieri	21 15 ^a tempo ordinario s. Camillo del Lellis s. Ciro
22 ○	23 Madonna del Carmelo s. Elvira	24 s. Alessio s. Marcellina	25 	26 s. Divo s. Simmaco s. Giusta	27 s. Elia s. Aurelio di Cartagine s. Apollinare	28 16 ^a tempo ordinario s. Lorenzo da Brindisi s. Prassede
29 ☾	30 s. Brigida (Patrona d'Europa)	31 s. Cristina di Bolsena s. Charbel Makhlouf	8 s. Giacomo Apostolo s. Cristoforo	15 s. Gioacchino e Anna s. Asia	22 s. Lilitana s. Aurelio s. Natalia	17 ^a tempo ordinario ss. Nazario e Celso s. Innocenzo
s. Marta s. Rufo	s. Pietro Crisologo s. Donatilla	s. Ignazio di Loyola s. Giustino de Jacobis	9 10 11 12 13 14	16 17 18 19 20 21	23 24 25 26 27 28	29 30 31
	Promemoria 					



Agosto 2013

Papa Benedetto XVI.

Lavoro e intendo che tutti i Salesiani lavorino per la Chiesa fino all'ultimo respiro.

(Memorie Biografiche XIV, 229)

Tutti i Soci della Congregazione si uniscono al loro Rettore Maggiore per fare omaggio alla S. Sede e professarle inviolabile attaccamento, e supplicano che questa suprema Autorità della Chiesa loro continui la paterna sua assistenza, mentre essi con tutto l'impegno possibile non cesseranno di sostenere la fede e l'ubbidienza al Vicario di Gesù Cristo in tutti i paesi dove hanno case sia in Europa che in America.

(Memorie Biografiche XIV, 219)

Calendario Salesiano

La predilezione per i giovani. È tra i giovani che don Bosco ha elaborato il suo stile di vita, il suo patrimonio pastorale e pedagogico, il suo sistema, la sua spiritualità. Missione salesiana è consacrazione, è "predilezione" per i giovani e tale predilezione, al suo stato iniziale, lo sappiamo, è un dono di Dio, ma spetta alla nostra intelligenza ed al nostro cuore svilupparla e perfezionarla. (Strenna 2013)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
			1 s. Alfonso M. de' Liguori s. Vero s. Bono	2 b. Augusto Czarzoryski s. Eusebio di Vercelli s. Gustavo	3 s. Lidia s. Aspreno	4 18 ^a tempo ordinario s. Giovanni M. Vianney s. Nicodemo
5	6 ● Trasfigurazione del Signore s. Giusto b. Taddeo martire	7	8 s. Crescentino s. Domenico di Guzman	9 s. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) (Patrona d'Europa)	10	11 🌐 19 ^a tempo ordinario s. Chiara d'Assisi s. Susanna
12	13 Dedicazione della basilica di Santa Maria Maggiore s. Osvaldo di Northumbria	14 ☾ ss. Sisto II e compagni s. Gaetano da Thiene	15 Assunzione Maria Vergine s. Tarcisio s. Stanislaw Kostka	16	17 s. Lorenzo	18 20 ^a tempo ordinario s. Elena imperatrice s. Beatrice da Silva
s. Ercolano s. Giovanna de Chantal	s. Giovanni Berchmans ss. Ponziano e Ippolito	s. Massimiliano Kolbe s. Alfredo	22 Beata Maria Vergine Regina s. Filiberto	23 s. Stefano d'Ungheria s. Rocco	24 🏰	25 21 ^a tempo ordinario b. Maria Troncatti - s. Ludovico - s. Giuseppe Calasanzi
19 s. Giovanni Eudes s. Ludovico d'Angiò s. Italo	20 s. Bernardo di Chiaravalle s. Samuele	21 ○ s. Pio X s. Baldovino da Rieti	29 Martirio di san Giovanni Battista s. Sabina	30 s. Faustina b. Ildefonso Schuster	31 🏰	
26 b. Zeffirino Namuncurá s. Alessandro	s. Monica s. Cesario s. Anita	s. Agostino s. Ermete da Roma	1 8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30 31
	Promemoria 📌					




Settembre 2013

Santa Maria Domenica Mazzarello. Chiesero a don Bosco: «Dunque ella vuol fondare una congregazione di suore?». «Vedi, gli rispose il Santo, la rivoluzione si servi delle donne per fare un gran male, e noi per mezzo loro faremo un gran bene!».
Ed aggiungeva che avrebbero avuto il nome di Figlie di Maria Ausiliatrice, perché voleva che il nuovo Istituto fosse anch'esso un monumento di perenne riconoscenza per i singolari favori ottenuti da sì buona Madre.

(Memorie Biografiche X, 600)

Le sfide. La fedeltà alla nostra missione poi, per essere incisiva, deve essere posta a contatto con i "nodi" della cultura di oggi, con le matrici della mentalità e dei comportamenti attuali. Siamo di fronte a sfide davvero grandi, che esigono serietà di analisi, pertinenza di osservazioni critiche, confronto culturale approfondito, capacità di condividere psicologicamente ed esistenzialmente la situazione. (Stenna 2013)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
2	3	4	5	6	7	1
s. Elpidio s. Massima	s. Gregorio Magno s. Marino	s. Rosalia s. Ida	s. Vittorino b. Teresa di Calcutta	s. Umberto s. Petronio s. Liberato	s. Germana s. Grato di Aosta s. Regina	22 ^a tempo ordinario s. Egidio s. Vittorio
9	10	11	12	13	14	15
s. Pietro Claver s. Valentiniano di Coira	s. Nicola da Tolentino s. Vittore s. Pulcheria	ss. Proto e Giacinto s. Emiliano s. Diomede	SS. Nome di Maria s. Guido	s. Giovanni Crisostomo s. Maurilio	Esaltazione s. Croce s. Rossella s. Crescenzo	24 ^a tempo ordinario Madonna Addolorata s. Caterina da Genova
16	17	18	19	20	21	22
s. Cornelio e Cipriano s. Eufemia	s. Roberto Bellarmino s. Pietro di Arbus	s. Giuseppe da Copertino s. Sofia	s. Gennaro s. Elio	ss. Andrea Kim e compagni s. Candida s. Eustachio	s. Matteo Apostolo s. Giona	25 ^a tempo ordinario b. Giuseppe Calasanz e compagni - s. Maurizio e c.
23	24	25	26	27	28	29
s. Pio da Pietrelcina s. Lino	Beata Vergine Maria della Mercede s. Pacifico	s. Nicola di Flüe s. Cleofa s. Aurelia	ss. Cosma e Damiano s. Nilo	s. Vincenzo de' Paoli s. Adolfo	s. Venceslao ss. Lorenzo Ruiz e compagni	26 ^a tempo ordinario ss. Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli
30	Promemoria	1	8	15	22	29
s. Girolamo di Stridone b. Federico Albert		2	9	16	23	30
		3	10	17	24	
		4	11	18	25	
		5	12	19	26	
		6	13	20	27	
		7	14	21	28	
		8	15	22	29	
		9	16	23	30	
		10	17	24		
		11	18	25		
		12	19	26		
		13	20	27		
		14	21	28		






Octobre 2013

L'angelo custode. Don Bosco si professava riconoscentissimo al Signore della grazia così grande elargiti, coll'affidarlo alla custodia di un Angelo, e mille volte lo abbiamo udito ripetere: «Egli ha commessa di te la cura a' suoi angeli, ed egli in tutte le vie tue saranno tuoi custodi. Ti sosterranno colle loro mani, affinché sgraziatamente tu non urti col tuo piede nel sasso». Perciò portava un tenero affetto e una grande divozione al suo Angelo tutelare e ogni anno ne celebrava la festa.

(Memorie Biografiche II, 263)

In un mondo profondamente cambiato rispetto a quello dell'ottocento, operare la carità secondo criteri angustati, locali, pragmatici, dimenticando le più ampie dimensioni del bene comune, a raggio nazionale e mondiale, sarebbe una grave lacuna di ordine sociologico ed anche teologico. Concepire la carità solo come elemosina, aiuto d'emergenza, significa rischiare di muoversi nell'ambito di un "falso samaritanesimo". (Strenna 2013)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDÌ	SABATO	DOMENICA
	1	2	3	4	5	6
	s. Teresa di Gesù Bambino	ss. Angeli Custodi s. Modesto martire	s. Gerardo di Brogne s. Edmondo di Scozia	s. Francesco d'Assisi (Patrono d'Italia) s. Aurea	b. Alberto Marvelli s. Maria Kowalska s. Placido	27 ^a tempo ordinario s. Bruno s. Alberta
7	8	9	10	11	12	13
Beata Vergine del Rosario s. Giustina s. Adalgiso di Novara	s. Giovanni Calabria s. Simeone s. Pelagia	ss. Dionigi e compagni s. Giovanni Leonardi s. Ferruccio	s. Francesco Borgia s. Daniele			
14	15	16	17	18	19	20
	s. Teresa d'Avila s. Maddalena da Nagasaki	s. Edvige s. Margherita Alacoque s. Gerardo Maiella	s. Ignazio di Antiochia b. Contardo Ferrini	s. Alessandro Sauli s. Firmino	s. Serafino s. Amico	28 ^a tempo ordinario b. Alexandrina M. da Costa s. Edoardo re
21	22	23	24	25	26	27
s. Callisto I s. Celeste di Metz	s. Donato s. Maria Salomé	s. Giovanni da Capestrano s. Manlio	 s. Luigi Guanella s. Antonio M. Claret	s. Luca evangelista s. Renato	s. Paolo della Croce ss. Giovanni di Brébeuf e c. s. Laura	29 ^a tempo ordinario s. Bertilla Boscardin s. Irene
28	29	30	31			
s. Orsola s. Celina	s. Donato s. Maria Salomé	s. Alfonso Rodriguez s. Germano	s. Quintino s. Lucilla s. Narciso	s. Crispino s. Miniato s. Daria	s. Demetrio s. Alfredo il Grande	30 ^a tempo ordinario s. Evaristo s. Fiorenzo
ss. Simone e Giuda s. Elfo	b. Michele Rua s. Ermelinda	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30 31
	Promemoria 					



Novembre 2013

Calendario Salesiano

Mamma Margherita. Tre persone importanti chiesero a don Bosco di vedere sua madre. Lui le accompagnò in cucina. «Ecco mia madre, che è pure la mamma dei nostri orfanelli». «Siete voi anche la cucciniera?» «Per guadagnare il Paradiso, facciamo un po' di tutto». «Non avete nessuno che vi aiuti?» «Sì, ho un garzone, ma oggi mi ha lasciato sola perché ha molto da fare». «E chi è questo garzone di cucina?» «Eccolo», disse sorridendo Margherita indicando don Bosco.

(Don Lemoyne)

La vita come missione. Dovremo procedere nella direzione di una riforma aggiornata della "scelta socio-politico-educativa" di don Bosco. Questo non significa promuovere un attivismo ideologico, ma formare ad una sensibilità sociale e politica, che porta comunemente ad investire la propria vita per il bene della comunità sociale, impegnando la vita come missione, con un riferimento costante agli inalienabili valori umani e cristiani. (Strema 2013)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
4 s. Carlo Borromeo s. Felice de Valois	5 s. Zaccaria s. Guido Comforti	6 s. Leonardo di Noblac s. Severo di Barcellona	7 s. Ernesto s. Engelbert di Colonia	8 Tutti i santi	9 Commemorazione dei defunti s. Giusto di Trieste	10 31 ^a tempo ordinario s. Martino de Porres s. Silvia
11 s. Martino di Tours s. Menna	12 s. Renato s. Giosatlat s. Elsa	13 b. Artemide Zatti s. Donato - s. Omobono s. Diego	14 s. Giocondo s. Stefano da Cuneo	15 b. Maddalena Morano s. Alberto Magno s. Arturo	16 Dedicazione della Basilica Lateranense s. Oreste	17 32 ^a tempo ordinario s. Leone Magno s. Andrea Avellino
18 Dedicazione della Basilica dei ss. Pietro e Paolo s. Frediano - s. Otdone	19 s. Fausto s. Matilde di Hackeborn	20 s. Ottavio s. Edmondo s. Benigno	21 Presentazione della Beata Vergine Maria s. Mauro	22 s. Cecilia s. Salvatore Lilli	23 s. Margherita di Scozia s. Geltrude la Grande	24 33 ^a tempo ordinario s. Elisabetta d'Ungheria s. Eugenio
25 s. Caterina d'Alessandria s. Pietro Yi Ho-yong	26 s. Leonardo da Porto Maurizio s. Corrado	27 s. Virgilio s. Teodosio	28 s. Caterina Labouré s. Giacomo della Marca	29 s. Saturnino martire s. Illuminata	30 s. Andrea Apostolo s. Duccio	Cristo Re ss. Andrea Dung-Lac e c. s. Flora
	Promemoria	1 2 3 4 5 6 7	8 9 10 11 12 13 14	15 16 17 18 19 20 21	22 23 24 25 26 27 28	29 30



Dicembre 2013

TAXE PERÇUE
tassa riscossa
PADOVA c.m.p.

In caso di mancato recapito restituire a:
**ufficio di PADOVA
cmp** – Il mittente si impegna a corrispondere la prevista tariffa.

Senza di voi non possiamo fare nulla!

**Dal testamento di don Bosco
per i benefattori**

“ Senza la vostra carità io avrei potuto fare poco o nulla; con la vostra carità abbiamo invece cooperato con la grazia di Dio ad asciugare molte lagrime e a salvare molte anime. ”

Nel prossimo numero

Conoscere don Bosco
**I giovani
maestri di don Bosco
e dei Salesiani**

Salesiani nel mondo
«Haiti deve rinascere»

Memoria
Don Franco Delpiano

Le case di don Bosco
**I Salesiani in Vaticano
da 75 anni**

Arte Salesiana
**Gli angeli
di Maria Ausiliatrice**

A tu per tu
Olga Krizova
*Una vdb alla presidenza
dell'Internazionale
degli Istituti Secolari*

Come don Bosco
**Natale:
una scuola speciale**

PER SOSTENERE LE OPERE SALESIANE

Notifichiamo che l'**Istituto Salesiano per le Missioni** con sede in Torino, avente personalità giuridica per Regio Decreto 13-01-1924 n. 22, e la **Fondazione Don Bosco nel mondo** (per il sostegno in particolare delle missioni salesiane), con sede in **Roma**, riconosciuta con D.M. del 06-08-2002, possono ricevere Legati ed Eredità.

Queste le formule

Se si tratta di un Legato

a) Di beni mobili

“... Lascio all'**Istituto Salesiano per le Missioni** con sede in Torino (o alla **Fondazione Don Bosco nel mondo** con sede in Roma) a titolo di legato la somma di €, o titoli, ecc., per i fini istituzionali dell'Ente”.

b) Di beni immobili

“... Lascio all'**Istituto Salesiano per le Missioni** con sede in Torino (o alla **Fondazione Don Bosco nel mondo** con sede in Roma), a titolo di legato, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente”.

Se si tratta invece di nominare erede di ogni sostanza l'uno o l'altro dei due enti sopraindicati

“... Annullo ogni mia precedente disposizione testamentaria. Nomino mio erede universale l'**Istituto Salesiano per le Missioni** con sede in Torino (o la **Fondazione Don Bosco nel mondo** con sede in Roma) lasciando a esso/a quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente”.

(Luogo e data)

(firma per esteso e leggibile)

N.B. Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.

INDIRIZZI

Istituto Salesiano per le Missioni
Via Maria Ausiliatrice, 32
10152 Torino
Tel. 011.5224247-8 - Fax 011.5224760
e-mail: istitutomissioni@salesiani-icp.net

Fondazione Don Bosco nel mondo
Via della Pisana, 1111
00163 Roma - Bravetta
Tel. 06.656121 - 06.65612658
e-mail: donbosconelmondo@sdb.org

Il ccp che arriva con il BS non è una richiesta di denaro per l'abbonamento che è sempre stato e resta gratuito. Vuole solo facilitare il lettore che volesse fare un'offerta.